NOTIZIE UTILI

Corpus Domini: La **Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo** (*Sollemnitas Sanctissimi Corporis et Sanguinis Christi*) o, prima della riforma liturgica del 1969, **Festum Ss.mi Corporis Christi**, comunemente nota con le espressioni latine **Corpus Domini** ("Corpo del Signore"), come in Italia, o **Corpus Christi** ("Corpo di Cristo"), come nei paesi di lingua inglese e spagnola, è una delle principali solennità dell'anno liturgico della Chiesa cattolica. È una festa mobile: si celebra il giovedì successivo alla solennità della Santissima Trinità oppure, in alcuni Paesi tra cui l'Italia, la domenica successiva. Rievoca, in una circostanza liturgica meno carica, la liturgia della Messa nella Cena del Signore (*Missa in cena Domini*) del Giovedì santo. La solennità cristiana universale fu istituita ad Orvieto da papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264.

Storia

La solennità del Corpus Domini nacque nel 1247 nella diocesi di Liegi, in Belgio, per celebrare la reale presenza di Cristo nell'eucaristia[4] in reazione alle tesi di Berengario di Tours, secondo il quale la presenza di Cristo non era reale, ma solo simbolica.

L'introduzione di questa festività nel calendario cristiano la si deve principalmente a una donna, suor Giuliana di Cornillon, una monaca agostiniana vissuta nella prima metà del tredicesimo secolo. Da giovane avrebbe avuto una visione della Chiesa con le sembianze di una luna piena, ma con una macchia scura, a indicare la mancanza di una festività. Nel 1208 ebbe un'altra visione, ma questa volta le sarebbe apparso Cristo stesso, che le chiese di adoperarsi perché venisse istituita la festa del Santissimo Sacramento, per ravvivare la fede dei fedeli e per espiare i peccati commessi contro il sacramento dell'eucaristia. Dal 1222, anno in cui era stata nominata priora del convento di Mont Cornillon, chiese consiglio ai maggiori teologi ed ecclesiastici del tempo per chiedere l'istituzione della festa. Scrisse una petizione anche a Hughes de Saint-Cher, all'arcidiacono di Liegi, Jacques Pantaléon (futuro Urbano IV) e a Roberto di Thourotte, vescovo di Liegi. Furono proprio l'iniziativa e le insistenti richieste della monaca a far sì che, nel 1246, Roberto de Thourotte convocasse un concilio e ordinasse, a partire dall'anno successivo, la celebrazione della festa del Corpus Domini. All'epoca i vescovi avevano infatti la facoltà di istituire festività all'interno delle loro diocesi.

Nel 1264 papa Urbano IV, che già aveva contribuito alla prima festa del Corpus Domini in Belgio, dopo aver riconosciuto il miracolo eucaristico di Bolsena fece promulgare la bolla Transiturus de hoc mundo, con la quale istituì la solennità del Corpus Domini come festa di precetto e la estese alla Chiesa universale, fissandola al giovedì dopo l'ottava della Pentecoste.

Fino alla metà del Seicento in certe zone della Francia la processione del Corpus Domini fu quindi accompagnata da massicci schieramenti di forza pubblica, e con i fedeli in genere armati e pronti a difendere l'ostia da eventuali profanazioni.

Il nome della solennità

Nella bolla del 1264 la festa è descritta come *memorialis sacramentum in cotidianis missarum sollemnior, festum sanctissimi Corporis Domini nostri Jesu Christi*[11] (..."festività del santissimo Corpo di nostro Signore Gesù Cristo) nella quale si afferma la divinità di Gesù e, in particolare, del Suo Corpo (indicato con l'iniziale maiuscola).

Il Messale successivo alla riforma liturgica ribattezzò la celebrazione col nome latino di *Sollemnitas Sanctissimi Corporis et Sanguinis Christi* a seguito della soppressione della festa del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo, ritenuta un doppione, e che si celebra tuttavia ancora il 1º luglio.

Data della solennità

La ricorrenza ha il grado liturgico di solennità ed è di precetto. Il suo giorno proprio è il giovedì della II settimana dopo la Pentecoste, il che corrisponde al giovedì dopo la solennità della Santissima Trinità. Nei Paesi, come l'Italia, in cui il giovedì non è giorno festivo nel calendario civile, la solennità si trasferisce alla seconda domenica dopo Pentecoste, in conformità con le Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico e del calendario. Numerose diocesi in Italia continuano a proporre ai fedeli la celebrazione e la processione eucaristica, a livello diocesano, il giovedì, lasciando la domenica per le celebrazioni e le processioni parrocchiali.

Postini parrocchiali: è un servizio, prezioso e nascosto. Fare arrivare alle famiglie della nostra parrocchia il foglietto settimanale con le comunicazione della vita della parrocchia. Alcune vier non sono coperte e si accettano volontari al servizio di distribuzione.

Possono poi esserci situazioni in cui chi svolge questo servizio per vari motivi non lo possa più fare. L'importante è comunicare eventuali difficoltà o impossibilità a proseguire.

Parrocchia Immacolata in Zanè

Corpus Domini ** 11—18 giugno 2023

Sii filtro, non spugna

Il pane disceso dal cielo

«Ho spezzato il mio corpo come se fosse pane e l'ho distribuito agli uomini. Perché no? Erano così affamati e da tempo». Queste parole di Etty Hillesum, giovane ebrea morta nel campo di concentramento di Auschwitz dopo un profondo cammino spirituale, non sono lontane da quelle pronunciate da Gesù, e dai suoi sentimenti vissuti molti secoli prima.

Egli era pronto: a morire, a farsi mangiare, a diventare nutrimento per i suoi discepoli affamati di speranza, di giustizia, di eternità. Ora si trattava di lasciare un segno della sua continua presenza e della sua costante azione dinamica per loro e per tutti. «Questo è il mio corpo che è dato per voi» (Lc 22,19). Un regalo che consentisse di «vivere per (= attraverso) il Padre e per Gesù», «in eterno», come evidenzia il Vangelo di oggi. Un simbolo efficace che rendesse avvertibile e stimolante la tenerezza del Padre e trasmettesse il coraggio e la forza del Figlio.

Il Mahatma Gandhi immaginava Dio come un immenso pane che sfama gli uomini sulla terra. Se la natura e la vita sono il suo primo e indispensabile dono, Cristo è l'ultimo e definitivo. Il sacrificio di Gesù è quell'azione sacra che rende perfettamente visibile l'amore, giungendo a offrire la vita per continuare a essere tale: amore senza rifiuti, vendette, fughe, bugie. Mangiando il suo pane, anche noi proveremo a essere briciole di cui altri possano nutrirsi. Saremo meno completi ed efficaci di lui, ma importanti per la vita e per il mondo.

Pane di vita, sorgente di gioia

vita vangelo preghiera parole

Signore Gesù, pane del cielo,
ogni giorno ci nutri di vita,
di quella vita infinita
che vibra nel cuore di Dio.

Sei pane che alimenta
il più flebile dei nostri respiri.
Se nutrimento che dà forza
quando tutto sembra consumarci.
Sei cibo che sazia la fame di senso
e acqua che disseta
l'arsura più tenace.

Possa il nostro cuore cercarti,
Signore Gesù,
possa tutto di noi desiderare te,
pane della vita,
sorgente della gioia.
Amen.

Cfr. Gv 6,51-58 - www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli fsp
Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

CALENDARIO LITURGICO		PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI	APPUNTAMENTI COMUNITARI
Sabato 10 **S. Deodato**	**18.00**	Toldo Orazio, Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Bertoldo Beniamino; Berto Alfredo e Mauro, Erica, Marini Giovanni e Maria, Canaglia Angelo, Primon Francesca, Primon Ida, def. fam. Canaglia e Primon; Germano, Giovanna, Marcello, Davide, Teresa. Def.ti fam. Da Carinti; Dal Bianco Gino e def.ti fam.; Mendo Maria Teresa (ann.)	***dalle 16.30 a disposizione per confessione o colloquio***
Domenica 11 **Corpo e sangue del Signore**	**7.30**	def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Carollo Pietro e Nilla; Dalla Carbonare Lucia e sec. intenzione Munari Maria (ann.) e def.to fam	
	9.00	Celebrazione per i piccoli della scuola dell'Infanzia e i loro genitori	
S. Barnaba	**10.00**	50° di matrimonio di Manzardo Marino e Rizzato Adriana Silvia e Francesco; Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Costa Antonio	
	11.30	Battesimo di Veggian Bianca di Michele e Giulia Frigo	
	18.00	Celebrazione della messa e processione eucaristica del Corpus Domini presso la parrocchia SS. Pietro e Paolo	
Lunedì 12 **S. Onofrio**	**20.00**	Anime—segue adorazione	
Martedì 13 **S. Antonio di Padova**	**20.00**	S. Messa	
Mercoledì 14 **S. Eliseo**			
Giovedì 15 **S. Germana**	**7.00**	per tutti i benefattori defunti della parrocchia	
Venerdì 16 **S. Cuore di Gesù**	**18.00**	Martini Giovanni e Martello Yvonne	
Sabato 17 **Cuore Immacolata di Maria**	**18.00**	Def.ti fam. Zanella, Silvestri, Dal Pero, Caretta; Daniele, Mosè, Rosa, Virginio, Catterina; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo, def. fam. Fabrello, Anna, Don Gino, Marino; Dal Santo Pietro; Dal Zotto Adilla; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio e Brazzale PietroCovolo Angelo e Rosy	***dalle 16.30 a disposizione per confessione o colloquio***
Domenica18 **XI del tempo ordinario**	**7.30**	Per la parrocchia	
S. Gregorio Barbarigo	**10.00**	Dal Santo Pietro; Gasparini Erminia e familiari; Graziella ZordanVittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato	

(trovato in un notiziario di una parrocchia della zona, ma valido anche qui da noi) **La chiesa non è un teatro:** a volte si ha l'impressione che non si tenga conto che l'interno dell'edificio chiesa è un luogo di culto, di preghiera e di ascolto, degno di rispetto. Per ogni ambiente viene richiesto un atteggiamento consono e così pure per la chiesa, casa di Dio.
Sempre più si assiste ad episodi nei quali alcuni entrano senza farsi neppure il segno di croce, poi si siedono e si mettono a chiacchierare, o si spostano da un banco all'altro a salutare come se fosse una sala cinema o un teatro in attesa dell'inizio dello spettacolo.
Ciò denota una mancanza di cultura religiosa e liturgica, nonché mancanza di rispetto per chi in chiesa viene in anticipo per pregare, per stare un po' di tempo in silenzio meditativo, per prepararsi alla messa. E' fondamentale prepararsi in silenzio alla celebrazione eucaristica per permettere che i pensieri inutili abbandonino la nostra mente e tutta la nostra attenzione sia concentrata sull'ascolto di Dio che parla. Il corretto atteggiamento si impara e si insegna con l'esempio. Pertanto siamo invitati a porre attenzione al nostro modo di stare in chiesa affinché non diventi diseducativo.

E l'esterno della chiesa non è una discarica: attorno alla chiesa, davanti l'atrio ci sono cestini per mettere i propri resti di merende o altro. E' questione di pochi metri, ma sembra che anche questi due passi siano un monte da scalare.
Sempre più spesso troviamo sacchetti di patatine vuoti, resti di pizza, lattine, bottigliette, mozziconi di sigaretta buttati lì per terra davanti la porta della chiesa, generalmente da ragazzi giovani. E viene da chiedersi il perché di questi comportamenti che denotano totale mancanza di rispetto non tanto del luogo (anche di quello), ma anche delle persone che passeranno di lì, dando per scontato che ci sarà sempre qualcuno che raccoglie la tua sporcizia. O che sia delle serie: io faccio quello che voglio e degli altri non mi importa nulla?
(mi riservo in futuro di pubblicare i fotogrammi del sistema di videosorveglianza di questi atti di inciviltà)

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: **parrocchia.immacolata.zane@gmail.com**; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it;
mail patronato *(per prenotazione sala):* noi.immacolata.zane@gmail.com — Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it